



# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

Microstruttura n. 6

NUMERO <b>501</b>	OGGETTO: Autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione, provvisto di sistema di sub-irrigazione orizzontale, sito in località Difesa nel Comune di Pizzo, a servizio della struttura turistico-ricettiva denominata "Pizzo Beach Club";
DATA <b>17-05-2018</b>	

L'anno 2018 il giorno 17 del mese di MAGGIO il dott. Mario Ientile, nella qualità di Segretario Generale, adotta lo seguente determinazione:

## Il Segretario Generale

Premesso:

- Che a seguito di decadenza dell'autorizzazione definitiva n. 08/AD del 09/05/2012, è stata formulata, in data 04/10/2016, istanza di rinnovo e volturazione del predetto atto abilitativo;
- Che in data 10/05/2017 è stata rilasciata autorizzazione provvisoria n. 04/AP per una durata di mesi 6;
- Che con istanza acquisita al prot. N. 24945 del 09/11/2017, la sig.ra Maria Rosaria Marrella, nella qualità di Amministratore del Condominio "Pizzo Beach Club", produceva richiesta di proroga della citata autorizzazione provvisoria n. 04/AP motivata dalla mancata esecuzione delle analisi da parte dell'ArpaCal competente;
- Con atto n. 22/AP, in accoglimento alla predetta istanza, è stata rilasciata autorizzazione provvisoria datata 10/11/2017, per mesi 6, relativa allo scarico, con sistema di sub-irrigazione orizzontale, delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'attività turistica-ricettiva sopra indicata;

Vista la richiesta prot. N. 8375 del 09/05/2018 attraverso la quale la sig.ra Maria Rosa Marrella, nella qualità di Amministratore del Condominio "Pizzo Beach Club" sito in Pizzo (VV), loc. Difesa chiede il rilascio di ulteriore proroga facendo presente che in data 08/05/2018, l'ufficio competente ArpaCal, ha eseguito le necessarie campionature, giusto verbale n. 76/acque/2018, ma che non sono stati ancora comunicati i relativi risultati;

Visti:

- la dichiarazione a firma dell'ing. Giuseppe Crispino con la quale si attesta che l'impianto depurativo in argomento non ha subito modifiche rispetto al progetto riportante la data del luglio 2012 a firma dell'arch. Domenica Corigliano, già provvisto di autorizzazione n. 08/AD;
- Viste le verifiche periodiche eseguite giorno 22.02.2018 con le quali si certifica che i parametri analizzati rientrano nei limiti di cui alla tabella 4 del D.lgs 152/2006;

Dato atto che:

- secondo progetto trasmesso, l'impianto è di tipo biologico a fanghi attivi ad areazione prolungata con riduzione simultanea dell'azoto, del BOD<sub>5</sub> e del fosforo secondo i seguenti parametri:
  - o Popolazione servita: 1.000 ab;
  - o Dotazione idrica per abitante: 300 lt/ab/giorno;
  - o Volume giornaliero da trattare: 270 mc;

- Portata media da trattare: 15,00 m<sup>3</sup>/h;
  - Coefficiente di punta: 2,5;
  - Portata massima da trattare: 53,00 m<sup>3</sup>/h;
  - Carico organico specifico: 60 gr BOD<sub>5</sub>/ab x g
  - Carico di azoto N totale: 12gr/ ab x g
- le fasi del processo depurativo sono distinte su due linee: Linea trattamento liquami e linea trattamento fanghi;

Ritenuto che non può concedersi provvedimento definitivo in assenza di trasmissione dei risultati delle campionature eseguite dal competente ArpaCal e che, di conseguenza, è necessario prorogare la precedente autorizzazione provvisoria n. 22/AP per un tempo utile all'acquisizione dei soli risultati da parte dell'ArpaCal;

Dato atto che il presente provvedimento, di carattere temporaneo, è propedeutico all'emanazione di analogo atto definitivo, pertanto, ai sensi della Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 si può concedere l'autorizzazione provvisoria con prescrizioni;

Viste:

- la nota prot. n. 4168 del 09/03/2018 riguardante la gestione del servizio scarichi di questo ente.
- la Delibera 04/02/77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- la L. R. del 3 ottobre 1997, n. 10;
- la parte terza del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- lo Statuto dell'Ente.
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n° 267 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

#### DETERMINA

**di autorizzare provvisoriamente** la sig.ra Maria Rosa Marrella, nella qualità di Amministratore del condominio Pizzo Beach Club, ad effettuare lo scarico, mediante sistema di sub irrigazione orizzontale, delle acque reflue provenienti dall'impianto depurativo sito nel Comune di Pizzo, Loc. "Difesa";

**si stabilire** che la presente autorizzazione ha validità pari a **2 mesi** dalla data del rilascio, tempo necessario stimato per l'acquisizione dei soli valori derivati dalle campionature già eseguite dall'ArpaCal in data 08/05/2018 e che la stessa potrà comunque essere sempre rettificata in relazione a intervenute normative tecniche e/o per prevenire od eliminare rischi o danni rilevati in sede di controllo.

**La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. che lo scarico rispetti i limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D.lvo 152/2006, in particolare che vengano analizzati i seguenti parametri sui reflui in uscita dall'impianto di depurazione: Ph – Solidi Sospesi Totali – Azoto ammoniacale – Azoto nitroso – Azoto nitrico - Tensioattivi anionici – Temperatura – Cloro attivo – E. Coli. Tale prescrizione impegna il richiedente a garantirne l'effettivo rispetto;
2. che siano rispettati i limiti della tabella 1 dell'allegato 5 del D.lvo 152/2006 per quanto riguarda, in particolar modo, i parametri: BOD<sub>5</sub>, COD e Solidi Sospesi;



3. che il valore limite relativo all'E.Coli sia di 5000 UFC/100mL come previsto dal D.Lgs 152/06;
4. che l'istante presenti a questo Settore, entro 30gg, il relativo certificato di autocontrollo delle analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque depurate;
5. che lo scarico non raggiunga i limiti di accettabilità previsti mediante diluizione con acque, prelevate esclusivamente allo scopo;
6. che venga mantenuto accessibile, per il campionamento ed il controllo, un pozzetto di prelievo posto a valle della clorazione e prima dello scarico;
7. di comunicare immediatamente, alla Provincia e all'A.R.P.A.Cal le interruzioni, anche parziali: per manutenzione programmata, guasti o ad assenza d'energia elettrica, per le quali si ipotizzino disfunzioni o malfunzionamenti dell'impianto. Nelle more della corretta ripresa dell'impianto, devono essere attuati tutti gli interventi correttivi per evitare l'inquinamento, anche temporaneo, del corpo ricettore finale;
8. che il gestore dell'impianto di depurazione tenga il quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione con le modalità di cui alla Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento;
9. che siano osservate eventuali prescrizioni stabilite dalla Regione e dagli Enti Locali nonché dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio per quanto concerne le questioni relative agli usi dell'acqua, alla protezione della salute pubblica ed alla salvaguardia dell'ecosistema marino;
10. che sia comunicata tempestivamente a questa Amministrazione qualsiasi modifica da apportare allo scarico, al suo processo di formazione o l'eventuale apertura di nuove bocche di scarico;
11. è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass generale dell'impianto di depurazione;
12. che i fanghi risultanti dall'attività di depurazione acque, previa analisi per la loro classificazione, dovranno essere prelevati e trasportati da ditta autorizzata, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, e smaltiti presso idoneo impianto anch'esso autorizzato ai sensi del citato Decreto;
13. dovrà essere effettuata la pulizia e idonea manutenzione del canale corpo ricettore per favorire il deflusso continuo delle acque, onde evitare fenomeni di impaludamento e di infestazione con rischio igienico sanitario;
14. che sia comunicata a questo Settore, almeno 15 giorni prima, ogni operazione di prelievo, trasporto e smaltimento dei fanghi, nonché gli estremi della ditta trasportatrice e dell'impianto di smaltimento finale;

La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:

- di applicazione di nuove disposizioni;
- si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.



Copia della presente autorizzazione viene trasmessa all'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia, in modo che la stessa rilevasse eventuali rischi o effetti sanitari causati da inquinanti ambientali, potrà comunicare tempestivamente a questo Settore per i successivi adempimenti di competenza.

Questa Amministrazione si riserva di adottare ogni provvedimento amministrativo per la mancata osservanza delle prescrizioni imposte con il presente provvedimento o in violazione delle vigenti disposizioni di legge ai sensi dell'art. 130 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e ss. mm. ed ii., avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR Calabria o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla notifica della presente autorizzazione.

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Scarichi - Microstruttura n. 6 della Provincia di Vibo Valentia, via C. Pavese - 89900 VIBO VALENTIA

La presente autorizzazione viene trasmessa:

- Al Sig. Direttore del Dipartimento di Prevenzione A.S.P. di Vibo Valentia;
- Al Sig. Sindaco del Comune di Pizzo;
- Al Sig. Dirigente A.R.P.A.CAL di Vibo Valentia;
- Alla Sig.ra Maria Rosa Marrella quale Amministratore del condominio "Pizzo Beach Club";

Dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art.147 bis del TUEL 267/2000 e dell'Art.3 del Regolamento sui controllo interni.



Il Responsabile della Microstruttura  
Arch. Carolina Bellantoni

Il Responsabile del Servizio  
Arch. Giovanni Colace

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Mario Ientile